

Avviso a sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali in attuazione della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 Capo VI “Autoimpiego e creazione d’impresa”

Chiarimenti interpretativi:

FAQ 1. – Ci sono requisiti di età per la presentazione delle domande?

Non ci sono requisiti di età per la presentazione delle domande.

FAQ 2. – Occorre essere disoccupati per presentare la domanda?

No, non occorre essere disoccupati per presentare la domanda.

FAQ 3. Si può presentare domanda se non si è costituita l’impresa?

No, per presentare domanda l’impresa deve essere già giuridicamente costituita. Possono presentare domanda le imprese costituite solo dopo il 31 dicembre 2017.

FAQ 4. Si può trasmettere la domanda via pec o via raccomandata?

No, la domanda deve essere inviata unicamente attraverso la procedura telematica indicata nell’Avviso.

FAQ 5. - Come si calcola il numero degli occupati?

Il numero degli occupati deve essere inserito nella tabella di calcolo dell’Indice di Priorità in base alle risultanze dell’Attestazione Uniemens di denuncia contributiva rilasciata dall’INPS, relativa al mese precedente a quello di compilazione della domanda o la prima attestazione utile in caso di impresa di nuova costituzione. Ai fini del calcolo occorre inserire il solo numero dei dipendenti a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti.

In caso di dipendenti part-time, ciascuna unità lavorativa concorrerà al calcolo dell’indice in proporzione alla tipologia di part-time (es. 50%, 30% ecc.) risultante dalla busta paga del mese precedente a quello di presentazione della domanda.

FAQ 6. – Se un dipendente è anche socio o titolare dell’impresa, quali campi devono essere compilati?

Se un dipendente dell’impresa è anche socio, dovrà essere valorizzato soltanto il campo NUMERO SOCI e non quello NUMERO DIPENDENTI.

Il titolare dell’impresa individuale è equiparato al socio.

FAQ 7. – Cosa si intende per Negozi storici?

I Negozi Storici sono disciplinati dall’art. 21 della Legge regionale 13 giugno 2014, n. 10 e s.m.i. “Testo Unico del Commercio della Regione Umbria”

FAQ 8. - Quali sono le Aree di crisi e quali comuni ne fanno parte?

La sede operativa aziendale rientra in un’Area di Crisi quando è localizzata in una delle seguenti aree:

A) Area di crisi complessa Terni-Narni

E’ definita dall’ Accordo di programma sottoscritto il 30/3/2018 fra il Ministero dello sviluppo economico (DGPICPMI e DGIAl), l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, il Ministero delle infrastrutture, il Ministero dell’ambiente, la Regione Umbria, il Comune di Terni, il Comune di Narni e Invitalia e comprende i seguenti comuni:

ACQUASPARTA, AMELIA, ARRONE, AVIGLIANO UMBRO, CALVI DELL’UMBRIA, FERENTILLO, GIOVE, LUGNANO IN TEVERINA, MONTECASTRILLI, MONTEFRANCO, NARNI, OTRICOLI, PENNA IN TEVERINA, POLINO, SANGEMINI, STRONCONE, TERNI (PROVINCIA DI TERNI), CONFIGNI (PROVINCIA DI RIETI).

B) Area di crisi industriale non complessa

E' definita dall' Accordo di programma sottoscritto il 27/11/18 fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Umbria e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, per gli interventi sulle aree di crisi industriale non complessa, così come previsto ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera c) del DM 31 gennaio 2017.

Il decreto direttoriale 19 dicembre 2016 riporta l'elenco dei territori individuati, sulla base del DM 4 agosto 2016, quali aree di crisi non complessa a cui si applicano, ai sensi dell'art. 27, comma 8-bis del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 le agevolazioni della L. 181/89.

Comprende i seguenti comuni:

BETTONA, CANNARA, CASTIGLIONE DEL LAGO, PANICALE, PIEGARO, FABRO, CITERNA, CITTA' DI CASTELLO, MONTE SANTA MARIA TIBERINA, SAN GIUSTINO, MONTEFALCO, CORCIANO, MAGIONE, CASTEL RITALDI, COLLAZZONE, FRATTA TODINA, GIANO DELL'UMBRIA, GUALDO CATTANEO, MASSA MARTANA, MONTE CASTELLO DI VIBIO, TODI, MONTONE, PIETRALUNGA, UMBERTIDE.

C) Area di crisi della A. Merloni Spa in Amministrazione straordinaria

Comprende i 17 Comuni umbri di cui all'Accordo di Programma del 19/03/2010 e ss.mm. ii tra il Ministero dello Sviluppo economico e le Regioni Marche, Umbria ed Emilia Romagna:

ASSISI, BASTIA UMBRA, BEVAGNA, CAMPELLO SUL CLITUNNO, COSTACCIARO, FOLIGNO, FOSSATO DI VICO, GUALDO TADINO, GUBBIO, NOCERA UMBRA, SCHEGGIA E PASCELUPO, SIGILLO, SPELLO, SPOLETO, TREVI, VALFABBRICA, VALTOPINA